

Arte: apre i battenti la mostra 'Augusto' alle scuderie del Quirinale

17 Ottobre 2013 - 11:54

(ASCA) - Roma, 17 ott - Giornata inaugurale della Mostra "Augusto", presso le Scuderie del Quirinale, ideata da Eugenio La Rocca ed organizzata dall'Azienda Speciale Palaexpo - Scuderie del Quirinale con i Musei Capitolini a Roma, in collaborazione con la Reunion des Musees Nationaux - Grand Palais con il Musee du Louvre a Parigi. Alla Mostra, che ricorda la figura di Augusto 2000 anni dopo la morte, contribuisce la Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter e Paola Mainetti, che concede in prestito tre delle sue opere archeologiche piu' importanti. Si tratta dei ritratti di Marcello, Lucio Cesare e Gaio Cesare, i quali verranno esposti accanto ai capolavori provenienti dalle piu' prestigiose sedi museali, riuniti insieme per la prima volta. "Siamo davvero entusiasti di poter presentare per la prima volta al pubblico, presso le Scuderie del Quirinale, i ritratti di Gaio e Lucio Cesare e di esporre nuovamente a Roma la testa di Marcello, capolavoro d'arte antica, a cui io sono particolarmente legata, soprattutto per l'emozione che mi trasmette nel guardarlo, quasi fosse vivente", commenta la Vicepresidente di Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti. Le tre opere in prestito della Fondazione Sorgente Group sono i ritratti di Marcello, Lucio Cesare e Gaio Cesare, i nipoti che Augusto aveva scelto per la sua successione, scomparsi in giovane eta'. Marcello, presentato per la prima volta al Museo Nazionale Romano in Palazzo Massimo alle Terme (19/12/2008 - 07/06/2009), e' stato riconosciuto dagli studiosi come uno dei maggiori capolavori della prima eta' augustea. Lucio e Gaio verranno invece esposti in prima assoluta, entrando cosi' nella storia degli studi archeologici. Il ritratto di Marcello (25-20 A.C.), opera soggetta a decreto di notifica, rappresenta il figlio di Ottavia, sorella di Augusto, che l'imperatore adottò per farne il suo successore al comando dell'Impero. Scolpito in marmo pario, per le sue riconosciute qualita' artistiche verra' esposto anche al Grand Palais di Parigi nella selezione di opere prescelte per la sede estera. I caratteri fisiognomici del volto in questa opera si fondono perfettamente con i canoni della compostezza classicista. I ritratti inediti di Gaio Cesare e Lucio Cesare (fine I a.C.) rappresentano i figli che Giulia, figlia dello stesso Augusto, ebbe da Marco Agrippa. Dopo la morte di Marcello, forse frutto di congiure di palazzo, Augusto decise di adottare i due nipoti per la propria successione. Dopo la rapida carriera militare e politica scomparvero prematuramente, Lucio per una malattia e Gaio per una ferita di guerra. I due ritratti, in ottime condizioni di conservazione, mantengono intatta la freschezza della giovane eta' pur nello sguardo consapevole del destino che li attende. red/mar

